

ANCONA

Chance al palo/1. Inaugurato il centro di Colle Ameno. Mons. Menichelli: «La presenza del Papa? E' tradizione che partecipi a questo evento»

«Congresso eucaristico, Comune in ritardo»

Il consigliere delegato Pizzi: «Rischiamo una figuraccia». Speciale: si pensa solo agli equilibri politici»

di ADRIANA MALANDRINO

Taglio del nastro con polemiche. All'inaugurazione della sede ufficiale a Colle Ameno del Comitato per il 25° Congresso Eucaristico (3-11 settembre 2011) Simone Pizzi, consigliere Pdl delegato del sindaco per l'evento, e il consigliere udc Andrea Speciale hanno criticato l'immobilismo del Comune nell'affrontare l'appuntamento nazionale. «Città impreparata, rischiamo di fare una pessima figura».

Colle Ameno - L'arcivescovo Edoardo Menichelli e il segretario generale della Cei, Mariano Crociata, hanno tagliato il nastro a Colle Ameno della struttura di 400 mq, operativa già da marzo, che sarà il quartier generale per l'organizzazione dell'evento che, secondo le previsioni, potrebbe portare in città almeno 500 mila persone. Il Congresso eucaristico nazionale, il secondo nella storia della regione dopo quello di Loreto del 1931, è «per me è un motivo di gioia partecipare alla preparazione di questo evento - ha affermato Crociata - C'è interesse, condivisione e attenzione di tutti i vescovi italiani per il Congresso, una giusta celebrazione del senso della Chiesa che tutti ci unisce». Menichelli invece ha tenuto a sottolineare come «il Congresso coinvolgerà l'intera metropoli e tutte le diocesi della regione con una

serie di iniziative a partire dal prossimo mese. Il Papa? E' tradizione che il Santo Padre presenzi, l'orientamento è positivo e stiamo pensando al luogo per la messa che dovrà essere il simbolo di Ancona». Forse il porto o lo stadio Del Conero. Non escluso che il papa arrivi già il 10 settembre 2011. Presente anche Flavio Siniscalchi della Protezione Civile: «Le vicende che in questi giorni stanno interessando Bertolaso non incideranno in alcun modo nell'organizzazione di questo evento, avviato dal 2008».

Critiche - Città al palo invece secondo Simone Pizzi, consigliere Pdl, delegati da Gramillano per seguire il Congresso assieme ai Pd Fagioli e Betto: «La

città è impreparata. Finora abbiamo fatto solo due riunioni dove nulla di concreto è stato deciso e il Comune non ha neanche stabilito quanto investire per l'evento. Non possiamo arrivare al Congresso senza l'opportuna organizzazione, rischiamo una figuraccia clamorosa - continua Pizzi - Piazza Cavour sarà, durante l'appuntamento nazionale, un cantiere aperto e spero che il sindaco voglia provvedere. Non facciamo la figura che abbiamo fatto con la neve, l'impressione è che ora il Comune si voglia appoggiare completamente alla Protezione Civile per evitare ulteriori gaffe. Noi invece dobbiamo dare l'idea che siamo una città ospitante ma anche ospitale. Inoltre - aggiunge Pizzi - il Ministero metterà a disposizione degli incentivi per le opere da realizzare in vista del Congresso, spero che l'amministrazione se ne accorga e li sfrutti».

Della stessa idea anche Andrea Speciale, consigliere Udc: «La città è messa molto male, dal giugno scorso nulla si è mosso e siamo fermi come quando c'era il commissario lapelli. Prima perché la giunta doveva partire, ora perché ci sono le Regionali. L'impressione è che si guardi più agli equilibri politici che al bene della città. I tempi di questa amministrazione non sono compatibili con quelli del Congresso». Il sindaco?: «Il Comune sta lavorando per organizzare al meglio l'ospitalità e la viabilità per l'evento. Renderemo la città più bella e accogliente».